

Via libera della giunta alla funivia di Moena

«Ora la fase esecutiva»

Bondone, verso la manifestazione d'interesse

Privati

L'impianto che porta Valbona sarà realizzato da una cordata di investitori

TRENTO Un doppio passo avanti dal fronte delle funivie trentine. Ieri la giunta provinciale ha confermato l'interesse pubblico del collegamento funiviario tra Moena e Valbona. Mentre, per quanto riguarda l'impianto che da Trento sale a Sardagna e poi al Bondone, si sta pensando alla manifestazione di interesse per il partenariato pubblico-privato. Intanto, sono state diffuse alcune immagini di come saranno, secondo il progetto della Provincia, le stazioni all'ex-Italcementi di Trento e a Sardagna.

Tornando all'impianto di Moena e

Valbona, è stato dato parere positivo alla finanza di progetto presentata dalle società Leitner Spa, Sif Società Impianti Funiviari Lusia spa, e Funivie Moena spa. «Il progetto ha vissuto un iter lungo ma con il provvedimento odierno potrà procedere in maniera definitiva verso la sua fase esecutiva», ha commentato l'assessore al Turismo, Roberto Failoni. I privati avranno in carico la concessione di realizzazione e di gestione economica di una cabinovia ad agganciamento automatico. Sono previste 10 cabine a 10 posti. La stima annua prudenziale è di 180 mila passaggi, spalmati nei 222 giorni di attività. Collegherà Moena con la stazione intermedia dell'impianto «Ronchi—Valbona—le Cune».

Per quanto riguarda la funivia del Bondone, il punto lo fa il dirigente del dipartimento Trasporti della Provincia, Roberto Andreatta: «Il decreto del dicembre 2022 del ministero dei Trasporti assegnava al Trentino 37,5 milioni come incentivo al trasporto rapido di massa. Ora il Mit deve confermare l'erogazione a seguito del vaglio dei documenti presentati a maggio di quest'anno. Siamo in attesa a giorni dell'erogazione. Ci sarà poi una manifestazione di interesse per un impianto che da Trento va a Vason». Come è noto, i fondi pubblici dovranno coprire la tratta tra Trento e Sardagna, la manifestazione di interesse è per un progetto che arriva fino a Vason, per il quale servono capitali privati.

Venendo ai numeri, si arriverà a Sardagna dall'ex-Sit in 5 minuti, in 17' al Vason. La stima prudenziale è di 900 mila passeggeri (meno della Bolzano - Renon). I costi di gestione si aggirano sui 4 milioni l'anno. La sostenibilità per l'imprenditore che deciderà di investire sarà legata soprattutto ad opere «accessorie» (ad esempio i parcheggi) che possono essere aggiunte. «Entro il 31 dicembre 2025 bisogna avere fatto un bando, aggiudicato e sottoscritto il contratto — continua Andreatta — A breve faremo la manifestazione d'interesse. Entro il primo semestre 2024 dobbiamo avere le idee chiare».

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rendering La stazione della funivia a Sardagna